

Al via lezioni contro il bullismo

LEGNANO - Sono tanti, più di quanti immaginiamo, i ragazzi vittime di bullismo, portatori di ferite che con l'età adulta in genere tendono a si rimarginarsi, ma a lasciare comunque cicatrici più o meno evidenti: tanto per fare un esempio recente, lo racconta J-Ax, l'artista milanese, nel suo brano intitolato "Devi morire" (disponibile da questa settimana su Spotify), e lo confermano anche quegli adulti che da adolescenti hanno subito le violenze e le prevaricazioni dei compagni di scuola o dei cosiddetti "amici".

Forte di questa consapevolezza, il Rotary Parchi Alto Milanese ha promosso, con la collaborazione del Rotary Castellanza, un progetto contro il bullismo rivolto agli insegnanti, ai ragazzi e ai genitori.

Destinatari, tre scuole secondarie di primo grado (la Franco Tosi di Legnano, la San Giulio di Castellanza e la Prandina di Busto Arsizio) che, da qui a maggio del prossimo anno, accoglieranno una serie d'incontri settimanali con due psicoterapeute, Marta Sciuccati e Valentina Sisti, che già in passato hanno collaborato con il Rotary Parchi.

L'idea di questa iniziativa è merito di Ernestina Ricotta (nella foto), presidente del Parchi Alto Milanese e neuropsichiatra infantile che, con questo progetto, ha voluto coinvolgere tutti gli attori in gioco (inse-

gnanti, ragazzi e famiglie), in modo da costituire una rete capace di contrastare il fenomeno bullismo, frutto di una cultura fondata sul pregiudizio e sul non rispetto dell'altro.

«È stato predisposto un percorso formativo per gli insegnanti, preventivo per i ragazzi e psico-educativo per i genitori», spiega a questo proposito la dottoressa Ricotta, precisando che gli incontri saranno gestiti con tecniche psicologiche innovative, mirate a indurre i soggetti a cambiare il loro modo di comportarsi e di

comunicare. Il primo incontro si è tenuto nel pomeriggio di mercoledì scorso alla scuola Franco Tosi e ha registrato grande interesse e partecipazione.

Non è la prima volta che il Rotary Parchi si occupa dei problemi legati all'età dell'adolescenza: il club partecipa infatti a vari progetti per preservare i ragazzi fragili dal rischio di abbandono scolastico, a dimostrazione di quanto quello

rotariano non sia un mondo a sé, ma una realtà integrata nel tessuto sociale e ben conscia dei problemi che lo stesso presenta.

Per il Rotary la presidente Ricotta, che ha raccolto il testimone dal past-president, Andrea Paternostro, aveva già tenuto un corso di successo indirizzato agli insegnanti per guidarli nella gestione dei comportamenti disfunzionali in classe.

Cristina Masetti

